

Approfondimento

L'imponente ed articolata operazione, di questa mattina, ha visto l'impegno degli uomini della polizia e dei carabinieri per oltre due anni, interessando le province di Reggio Calabria, Milano, Monza Brianza, Como, Varese, Lecco, Genova e Torino.

Le indagini hanno documentato, come in territorio lombardo sia avvenuta una "mutazione genetica" della 'Ndrangheta, con il passaggio delle azioni tradizionali (omicidi, sequestri di persona, grandi traffici di droga) a forme di controllo di settori economici (il movimento terra, la concessione di finanziamenti a soggetti in difficoltà) e di infiltrazioni nelle istituzioni pubbliche, a livello locale.

Per la prima volta è stata documentata, proprio mentre era in corso di svolgimento, "la riunione" annuale cui prendono parte i maggiori esponenti della 'ndrangheta in occasione della festa della Madonna di Polsi.

Durante l'avvenimento l'associazione stabilisce l'investitura delle cariche apicali, definendo la composizione organica del vertice della 'ndrangheta, indicato alternativamente con l'espressione "Provincia" o "Crimine"; sono stati così anche identificati i nuovi titolari di tali cariche.

La Provincia ha il compito di stabilire e mantenere gli equilibri dell'intera organizzazione, autorizzare l'apertura di nuovi locali, dirimere le controversie sorte all'interno dell'organizzazione, stabilire nuove cariche e nomine, intervenire nei casi di situazioni instabili.

Nel 2009, in Lombardia, veniva documentato, con una videoripresa e intercettazione audio, un summit nel corso del quale, i capi delle locali lombarde, all'unanimità, eleggevano quale nuovo "Mastro generale" in Lombardia Pasquale Zappia.

Durante tale summit, avvenuto presso un centro intitolato ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, si è ribadito il fatto dell'assoluta sovranità delle locali nelle loro azioni, sebbene inserite nella sovraordinata struttura della "Lombardia."

L'omicidio di Carmelo Novella nel 2008, capo della "Lombardia", avviene, su decisione provinciale, perché lo stesso voleva rendere le "locali lombarde" più indipendenti dalle "locali-madre" in Calabria.

Con l'eliminazione del Novella viene commissariata la Lombardia con la creazione di una "camera di controllo" per traghettare la struttura lombarda alla fase successiva. L'uomo di raccordo tra la Calabria e la Lombardia veniva individuato in Giuseppe Neri.

Le indagini hanno permesso, inoltre, l'identificazione di soggetti di vertice dei singoli "locali" lombardi, piemontesi e liguri documentando anche il coordinamento da parte dei vertici della 'Ndrangheta reggina.

In particolare, per i settori criminali di maggior interesse, dall'infiltrazione negli appalti, al traffico internazionale di stupefacenti, le decisioni erano prese da Domenico Oppedisano, responsabile del mandamento tirrenico, e da Giuseppe Pelle, responsabile del mandamento ionico.

La 'Ndrangheta, pur garantendo l'autonomia dei singoli sodalizi nei rispettivi ambiti territoriali, si è evoluta verso modelli organizzativi più idonei al perseguimento di interessi strategici comuni nell'infiltrazione del tessuto economico, istituzionale, periferico e centrale e nei tradizionali settori illeciti, quali il traffico di armi, stupefacenti, le estorsioni e l'usura.